



COMUNE DI RIMINI

Settore / Servizio Stef. C.C. cod.
 Ufficio Stipendio del Supplente cod.

Proposta deliberativa: n. 3006227 del 16/09/2013
 Competenza del Consiglio
 Competenza della Giunta
 Coi poteri del Consiglio

Oggetto: _____
 - Proposta deliberativa ai sensi dell'art. 19 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale inerente: "MOZIONI IN COMMISSIONE Atto di indirizzo" presentata dal consigliere Murano Brunori Stefano alla Presidenza del Consiglio Comunale il 16.09.2013

Classificazione Archivio:

Cat. Classe _____
 Fasc. _____

Urgenze da specificare

Pareri

Consiglio di Quartiere n.1 del _____
 n.2 del _____
 n.3 del _____
 parere favorevole n.4 del _____
 parere contrario n.5 del _____
 n.6 del _____

Commissione consiliare n.1 del _____
 n.2 del _____
 n.3 del _____
 parere favorevole n.4 del _____
 parere contrario n.5 del _____

Collegio Revisori
 parere favorevole del _____
 parere contrario del _____

Collegamenti altri Settori a fini esecutivi

VA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Da adottare	Con votazione	Da pubblicare per giorni	Da comunicare al Consiglio <small>(ex art. 166 Dlgs 267/99 e art 14 Reg. Contabilità)</small>
<input type="checkbox"/> con voto palese	<input type="checkbox"/> a maggioranza assoluta	<input type="checkbox"/> quindici	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> con voto segreto	<input type="checkbox"/> a maggioranza qualificata	<input type="checkbox"/> altro _____	

Estensore proposta Dirigente Responsabile procedim. Coordinatore Area Assessore
Dott. Mirca Carrozzo _____

Riferimenti O.d.G. Consiglio Comunale

n. <u>3</u>	del	<u>26/9/13</u>
n. <u>4</u>	del	<u>03/10/13</u>
n. <u>5</u>	del	<u>17/10/13</u>
n. _____	del	_____

Sigla prop. / Codice o.d.g. _____ / _____

È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ
 NON È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Riferimenti O.d.G. Giunta Comunale

n. _____	del	_____

Sigla prop. / Codice o.d.g. _____ / _____

È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ
 NON È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

DELIBERA C.C. N. _____ DEL _____

DELIBERA G.C. N. _____ DEL _____

**Proposta deliberativa n. 3006827 del 16/09/2013
ai sensi dell'art.19 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale**

OGGETTO: Proposta deliberativa ai sensi dell'art. 19 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale inerente: "MOZIONI IN COMMISSIONE Atto di indirizzo" presentata dal consigliere Murano Brunori Stefano alla Presidenza del Consiglio Comunale il 16.09.2013

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale che testualmente così prescrive:

"1. I Consiglieri hanno facoltà di presentare proposte di deliberazione concernenti materie di competenza del Consiglio;

2. La proposta di deliberazione, formulata per iscritto e accompagnata da una relazione illustrativa - entrambe sottoscritte dal Consigliere proponente - è inviata al Presidente del Consiglio che la iscrive all'ordine del giorno del primo Consiglio utile;

3. Se la proposta è accolta da Consiglio, il Sindaco ne cura la trasmissione all'ufficio comunale competente per l'istruttoria, che dovrà essere completata entro trenta giorni, dopodiché il Presidente iscrive la proposta, all'ordine del giorno del primo Consiglio utile per la trattazione e la votazione definitiva";

VISTA la proposta presentata dal Consigliere Murano Brunori Stefano - in data 16/09/2013 con email ed acquisita agli atti con nota prot. n. 169392 DEL 16.09.2013.

CONSTATATO che detta proposta è stata presentata e formulata in base al disposto del citato art. l'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell'argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato: ___ ;

IL CONSIGLIO COMUNALE

approva/non approva

la proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Comunale Murano Brunori Stefano ai sensi dell'art. 18 e 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, nel testo allegato al presente atto come parte integrante;

delibera

di trasmettere la proposta di cui al precedente punto n. 1 al Sindaco per avviare il conseguente procedimento di cui all'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Oggetto: Proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Comunale MURANO BRUNORI STEFANO ai sensi dell'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale inerente "MOZIONI IN COMMISSIONE Atto di indirizzo".

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale che testualmente così prescrive:

"1. I Consiglieri hanno facoltà di presentare proposte di deliberazione concernenti materie di competenza del Consiglio:

2. La proposta di deliberazione, formulata per iscritto e accompagnata da una relazione illustrativa -entrambe sottoscritte dal Consigliere proponente - è inviata al Presidente del Consiglio che la iscrive all'ordine del giorno del primo Consiglio utile.

3. Se la proposta è accolta da Consiglio, il Sindaco ne cura la trasmissione all'ufficio comunale competente per l'istruttoria, che dovrà essere completata entro trenta giorni, dopodiché il Presidente iscrive la proposta, all'ordine del giorno del primo Consiglio utile per la trattazione e la votazione definitiva."

CONSIDERATO che la mozione consiste in una proposta, sottoposta alla decisione del Consiglio Comunale nell'ambito delle competenze per lo stesso stabilite dalla Legge e dallo Statuto, riferita all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo, alla promozione di iniziative ed interventi da parte del Consiglio o della Giunta nell'ambito dell'attività del Comune e degli enti ed organismi allo stesso appartenenti o ai quali partecipa

SPECIFICATO CHE Il proponente, o uno dei proponenti, prima di illustrare al Consiglio la mozione può chiedere che la stessa sia trattata nella Commissione Consiliare competente per materia. La mozione viene trasferita alla Commissione Consiliare competente qualora la richiesta sia sostenuta da un quarto dei Consiglieri (Sindaco escluso) con adesione scritta

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 25/bis del regolamento del Consiglio Comunale e art. 6/bis dello Statuto Comunale è prevista la facoltà da parte dei consiglieri comunali di poter proporre una mozione consistente in una proposta sottoposta alla decisione del Consiglio Comunale nell'ambito delle competenze previste dalla legge e dallo Statuto.

PRESO ATTO che è facoltà del consigliere proponente di chiedere che la mozione venga trattata in Commissione Consiliare competente per materia prima della sua trattazione qualora sia sostenuta da un quarto dei Consiglieri con adesione scritta.

CHIARITO CHE la presentazione di una mozione rientra nei DIRITTI di un consigliere comunale che può in tal maniera specificare ed approfondire alcuni argomenti e se possibile trovare la soluzione condivisa con il consiglio ;

PRESO ATTO che dopo un anno e mezzo di legislatura e nonostante continui richiami da parte del presidente del consiglio, vi sono decine di mozioni giacenti da mesi che aspettano di essere trattate nell'apposita commissione consigliare;

RITENUTO OPPORTUNO intervenire al fine di permettere ai consiglieri comunale di esercitare un proprio diritto in tempi certi favorendo al democrazia all'interno dell'assemblea comunale prevedendo la modifica del regolamento con l'inserimento dell'art. 25 ter con il seguente testo " **comma 1°** successivamente al trasferimento della mozione in Commissione Consiliare competente, il presidente della commissione ha l'obbligo di convocarla entro 30 giorni e qualora non siamo rispettati i termini entro i successivi 10 giorni viene convocata **OBBLIGATORIAMENTE** dal presidente del consiglio comunale.

Si precisa che è volontà' del consiglio comunale apportare la presente modifica al regolamento entro il giorno 1 novembre 2013.

VISTA la proposta presentata dal Consigliere MURANO BRUNORI STEFANO- acquisita agli atti con prot. n. _____ del _____;

CONSTATATO che detta proposta è stata presentata e formulata in base al disposto del citato art. l'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell'argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato: ____ ;

IL CONSIGLIO COMUNALE

approva/non approva

la proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Comunale MURANO BRUNORI STEFANO---- ai sensi dell'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, nel testo allegato al presente atto come parte integrante;

delibera

di trasmettere la proposta di cui al precedente punto n. 1 al Sindaco per avviare il conseguente procedimento di cui all'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI DELIBERA

OGGETTO: MOZIONI IN COMMISSIONE.

Già nei mesi scorsi era stata dal proponente sollevata la questione (ripresa da diversi consiglieri di maggioranza e di opposizione) per la quale non si ritengono accettabili i continui rinvii alla trattazione delle mozioni giacenti da mesi negli uffici del consiglio comunale.

A seguito della discussione sull'argomento si era prospettata la riforma del regolamento nel suo complesso (e non in singole parti) entro natale 2012 ma allo stato attuale nulla è stato presentato.

A questo si aggiunge che, nonostante continui richiami da parte del presidente del consiglio comunale, ad oggi la situazione di "stallo" nella trattazione degli argomenti risulta ancora evidente.

Per quanto sopra risulta democratico dare un termine massimo entro il quale un argomento debba essere trattato nella commissione consiliare competente in maniera da assicurare la tempistica negli argomenti che in difetto rischierebbero di non essere piu' attuali.

Ritenuto che a costo "zero" per le casse comunali si potrebbe intervenire modificando il regolamento e lo statuto per incentivare l'attività dei consiglieri i quali vedrebbero almeno discussa in tempi brevi le proposte avanzate in Consiglio Comunale.

Da allegare : schema mozioni giacenti nelle varie commissioni consiliari.

pagina 1 di 5

Mirca carrozzo

Da: <brunori.stefano@libero.it>
Data: venerdì 13 settembre 2013 16:06
A: <mirca.carrozzo@comune.rimini.it>
Cc: <consiglio@comune.rimini.it>
Oggetto: PROPOSTA DI DELIBERA BRUNORI STEFANO SU MOZIONI IN COMMISSIONE

ti mando il testo della mia PROPOSTA DI DELIBERA

come noterai è nel contenuto diversa da quelle già presentate mesi fa' sull'argomento

C'E' DA ALLEGARE IL PROSPETTO MOZIONI GIACENTI IN COMMISSIONI TUTTE.

GRAZIE

STEFANO MURANO BRUNORI

COMUNE DI RIMINI		
Consiglio Comunale		
NUMERO PROT.:	_____	
DATA	13 SET. 2013	ENTRATA
U.O.:	_____	MATR.: _____
CLASSIFICA:	_____	TIPOLOGIA _____
PRATICA N.	169392	

Oggetto: Proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Comunale MURANO BRUNORI STEFANO ai sensi dell'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale inerente "MOZIONI IN COMMISSIONE Atto di indirizzo".

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale che testualmente così prescrive:

"1. I Consiglieri hanno facoltà di presentare proposte di deliberazione concernenti materie di competenza del Consiglio:

2. La proposta di deliberazione, formulata per iscritto e accompagnata da una relazione illustrativa -entrambe sottoscritte dal Consigliere

proponente – è inviata al Presidente del Consiglio che la iscrive all'ordine del giorno del primo Consiglio utile.

3. Se la proposta è accolta da Consiglio, il Sindaco ne cura la trasmissione all'ufficio comunale competente per l'istruttoria, che dovrà essere completata entro trenta giorni, dopodiché il Presidente iscrive la proposta, all'ordine del giorno del primo Consiglio utile per la trattazione e la votazione definitiva.”

CONSIDERATO che la mozione consiste in una proposta, sottoposta alla decisione del Consiglio Comunale nell'ambito delle competenze per lo stesso stabilite dalla Legge e dallo Statuto, riferita all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo, alla promozione di iniziative ed interventi da parte del Consiglio o della Giunta nell'ambito dell'attività del Comune e degli enti ed organismi allo stesso appartenenti o ai quali partecipa

SPECIFICATO CHE Il proponente, o uno dei proponenti, prima di illustrare al Consiglio la mozione può chiedere che la stessa sia trattata nella Commissione Consiliare competente per materia. La mozione viene trasferita alla Commissione Consiliare competente qualora la richiesta sia sostenuta da un quarto dei Consiglieri (Sindaco escluso) con adesione scritta

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 25/bis del regolamento del Consiglio Comunale e art. 6/bis dello Statuto Comunale è prevista la facoltà da parte dei consiglieri comunali di poter proporre una mozione consistente in una proposta sottoposta alla decisione del Consiglio Comunale nell'ambito delle competenze previste dalla legge e dalla Statuto.

PRESO ATTO che è facoltà del consigliere proponente di chiedere che la mozione venga trattata in Commissione Consiliare competente per materia prima della sua trattazione qualora sia sostenuta da un quarto dei Consiglieri con adesione scritta.

CHIARITO CHE la presentazione di una mozione rientra da i DIRITTI di un consigliere comunale che può in tal maniera specificare ed approfondire alcuni argomenti e se possibile trovare la soluzione condivisa con il consiglio ;

PRESO ATTO che dopo un anno e mezzo di legislatura e nonostante continui richiami da parte del presidente del consiglio, vi sono decine di mozioni giacenti da mesi che aspettano di essere trattate nell'apposita commissione consiliare;

RITENUTO OPPORTUNO intervenire al fine di permettere ai consiglieri

comunale di esercitare un proprio diritto in tempi certi favorendo al democrazia all'interno dell'assemblea comunale prevedendo la modifica del regolamento con l'inserimento dell'art. 25 ter con il seguente testo " **comma 1°** successivamente al trasferimento della mozione in Commissione Consiliare competente, il presidente della commissione ha l'obbligo di convocarla entro 30 giorni e qualora non siano rispettati i termini entro i successivi 10 giorni viene convocata **OBBLIGATORIAMENTE** dal presidente del consiglio comunale.

Si precisa che è volontà del consiglio comunale apportare la presente modifica al regolamento entro il giorno 1 novembre 2013.

VISTA la proposta presentata dal Consigliere MURANO BRUNORI STEFANO- acquisita agli atti con prot. n. _____ del _____;

CONSTATATO che detta proposta è stata presentata e formulata in base al disposto del citato art. l'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell'argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato: ____;

IL CONSIGLIO COMUNALE

approva/non approva

la proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Comunale MURANO BRUNORI STEFANO---- ai sensi dell'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, nel testo allegato al presente atto come parte integrante;

delibera

di trasmettere la proposta di cui al precedente punto n. 1 al Sindaco per avviare il conseguente procedimento di cui all'art. 19 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI DELIBERA

OGGETTO: MOZIONI IN COMMISSIONE.

Già nei mesi scorsi era stata dal proponente sollevata la questione (ripresa da diversi consiglieri di maggioranza e di opposizione) per la quale non si ritengono accettabili i continui rinvii alla trattazione delle mozioni giacenti da mesi negli uffici del consiglio comunale.

A seguito della discussione sull'argomento si era prospettata la riforma del regolamento nel suo complesso (e non in singole parti) entro natale 2012 ma allo stato attuale nulla è stato presentato.

A questo si aggiunge che, nonostante continui richiami da parte del presidente del consiglio comunale, ad oggi la situazione di "stallo" nella trattazione degli argomenti risulta ancora evidente.

Per quanto sopra risulta democratico dare un termine massimo entro il quale un argomento debba essere trattato nella commissione consigliare competente in maniera da assicurare la tempistica negli argomenti che in difetto rischierebbero di non essere piu' attuali.

Ritenuto che a costo "zero" per le casse comunali si potrebbe intervenire modificando il regolamento e lo statuto per incentivare l'attività dei consiglieri i quali vedrebbero almeno discussa in tempi brevi le proposte avanzate in Consiglio Comunale.

Da allegare : schema mozioni giacenti nelle varie commissioni consiglieri.